

CALCIO - SERIE A I ROSSONERI RADDOPPIANO IL VANTAGGIO SULLA FIORENTINA CHE PAREGGIA A BERGAMO

Il Milan rosicchia un punto ai "viola", decidono Pesaola e Brugola dopo un primo tempo a reti inviolate

Il Napoli si libera del "complesso Vomero", superando la "Samp", nella ripresa (2-0)

Nonostante il successo, il quintetto di punta azzurro ha difettato in incisività e praticità

(Dal nostro corrispondente) NAPOLI. 6. - Finalmente al Vomero s'è tornato a vincere, e con la vittoria, sono tornati gli applausi, applausi calorosi e convinti. Veramente gli azzurri una ovazione l'hanno riscossa sin dal primo apparire in campo: erano i trionfatori di Roma. Ne avevano diritto. Poi è cominciata la partita e sembrava che il Napoli volesse risolverla a suo vantaggio alla svelta, senza indugi. Un po' tutti si muovevano cercando i collegamenti. Vitali appariva ben disposto, Vi-

NAPOLI: Bugatti, Comaschi, Greco II, Morin, Franchini, Posio, Vitali, Beltrandi, Viniolo, Pesaola, Brugola. SAMPEDORIA: Bardelli, Farina, Agostinelli, Martini, Bernasconi, Vitelli, Conti, Oewirk, Ronzon, Tortul, Agnoletto. ARBITRO: Pieri di Trieste. RETI: al 2' Pesaola ed al 19' Brugola entrambe nella ripresa.

gere al frastuono anziché alla praticità del calcio — si sono visti spesso anticipare e sempre tenere a bada. Tuttavia questo non sarebbe bastato per vincere la gara; bisognava superare il blocco ligure a metà campo, strappargli l'iniziativa, snellire la manovra ed essere più solleciti nei passaggi, bisognava abbandonare ogni personalismo, e più di tutto, bisognava tirare a rete con maggior frequenza.

Deve essere stato questo il discorso che Agnelli ha fatto ad ogni nomina nell'intervallo, ed essi consapevoli che continuando sul metro del primo tempo avrebbero tradito la supponenza, non si sono lasciati da fare. Già al 2' della ripresa erano in vantaggio. Posio sollecitava Viniolo con un lungo pallone, ed il brasiliano per scendere si trascinava nella marcia di Bernasconi, porgeva lateralmente a Pesaola il tempo di sdoganarlo, e lo portava sfidato da fuori area dritta all'incrocio dei pali. Fermo Bardelli, tutta la folla il colpo è stato così inatteso, così freddo che per qualche attimo non si è avuta la consapevolezza di quanto fosse accaduto. Poi l'esplosione di entusiasmo: il buon Pesaola, con una azione di padronanza, aveva segnato, il Napoli era in vantaggio.



NAPOLI - SAMP 2-0 - Una bella parata di BUGATTI sui piedi di Oewirk (Telefoto)

Era stata così, repentinamente sbloccata una situazione che poteva diventare preoccupante, e da quel momento il Napoli ebbe partita vinta. Tutto divenne più facile. Posio e Morin, piuttosto in ombra nella prima fase, divennero più autoritari, cercarono con maggiore impegno di strappare il dominio del centro campo a Vitelli e Martini. Vitali tentò con più convinzione la via della rete, e qualche suo tiro impegnò il portiere. Bardelli, la difesa continuò a fare cose egregie. Tutto il Napoli, insomma, si mosse con più disinvolture, con un senso di padronanza ancora Posio l'ispiratore, e Vitali e Brugola entrarono nel vivo della difesa avversaria che ebbe un attimo di smarrimento: ne produrrò Brugola che, precedendo Viniolo e Farina, mise a segno la seconda rete.

Toscano stati più ordinati gli azzurri avrebbero certamente segnato ancora, avrebbero dato alla loro vittoria il punteggiato del successo clamoroso, e non avrebbero permesso alla Sampdoria di segnare. Che la Sampdoria non desse segni di debolezza lo dimostra il fatto che Ronzon e Agnelli, per un attimo, si erano impegnati per tentare di otte-

nicio cercava di intimidire il suo diretto avversario con qualche sgroppata di passio. Le promesse, insomma, erano buone. Ma di contro c'era la Sampdoria, una squadra che non era certamente segnata a farsi battere e che, comunque, non rinunziava a trarre partito da ogni qualsiasi manovra che il Napoli...

del quintetto di punta azzurro e la padronanza con la quale i liguri hanno fronteggiato la situazione. Perchè proprio di questo si tratta: di carenza di incisività. Non si spiega altrimenti il perché durante tutto un periodo di gioco nel quale s'è mantenuta una costante supremazia, sia pur ottimamente contrastata, non si sia riusciti a segnare: non è da dire che ne manasse la volontà.

ria da non consentirgli alcun movimento e sempre battendo sull'anticipo, si spiega il perché nella lotta e combattimento a serpeggiare l'orgoglio, ed il primo tempo è finito senza reti e senza applausi. Se una cosa incontestabile all'attacco il Napoli ha saputo mantenere l'iniziativa il merito è anzitutto della difesa e della impostazione accurata che Agnelli ha suggerito ai suoi uomini. Non sono caduti nell'errore di allargarsi più del necessario e gli attaccanti più cercati e più pur essi preferiscono indur-

peroso, spontaneo, audace, capace di iniziativa e ricco di buon gioco e poi sempre calando fino ad un secondo tempo sempre tenace con tanta "tenacità" in campo fino a dare la possibilità di avversari prima di parargli e poi all'ultimo di avere il pallone della vittoria. Fortuna ha voluto che il pallone finisse nelle mani di un avversario che non aveva mai fatto il pallone e che quando all'ultimo tiro utile, segnò si è "beruto" il goal. Forse il pubblico non ha tenuto conto di questo fatto che al Comunale di Bergamo "quello" non passano. Dopo questa premessa riteniamo utile ricordare che il pubblico di Bergamo, che si era atteso del pubblico bergamasco entusiasta e generoso, la Befana anche in campo con Milan e Juventus, chiuse il cerchio per i giocatori e corpo arbitrale e il pubblico invece sempre generoso a parlare fino a quando il gioco non fu interrotto dal Comunque, Befana era e Befana è stata. Ma non è certo stata una festa di bel gioco per il pubblico di Bergamo, che ha visto un gioco giocato a sprazzi, hanno giocato, soprattutto, quando gli attaccanti non ne reggevano più. Forse hanno atteso che il gioco si aprisse, ma non è stato così. Il bel gioco limpido, lineare e fluente della Fiorentina in campo non si è visto.

I CANNONIERI
10 RETI: Da Costa;
9 RETI: Schiaffino;
8 RETI: Montuori e Viniolo;
7 RETI: Di Giacomo, Bassetto;
6 RETI: Conti, Tortul, Bean e Julinho;
5 RETI: Firmani, Hamrin, Nordahl, Oewirk, Mengoni e Pivatelli;
4 RETI: Campana, Cervellati, Balomonte, Chigella, Lindskog, Manente, Pozzan e Novelli;
3 RETI: Chiriacello, Selva, Lorenzi, Pandolfi, ecc.

di questo tempo che ha messo in risalto i soliti malanni del Napoli perché ben presto Vitali ha ripreso il comando della partita. Il secondo tempo al 19' Schiaffino, a mezzogiorno, campo selvaggio. Spettatori: 20 mila circa. Arbitro: 6 a 1 per il Milan.

La partita inizia velocemente con azioni alterne. Il primo tiro è di Armano di poco sopra la traversa. Risponde il Milan, con una pregevole triangolazione Bean-Galli-Cucchiaroni, su cui Riccamonti deve intervenire. Il Milan accelera quindi il ritmo della manovra e si guadagna così un tiro in difesa. Al 15' un centro di Cucchiaroni invita Galli a colpire la sfera di precisione: Riccamonti è chiamato ad un difficile intervento. Quattro minuti dopo si ha la prima marcatura, rimessa laterale che viene respinta da un difensore. Bean segna la palla e tira fortissimo nell'angolo basso sulla destra del portiere, che nulla può fare.

Il Torino non è praticamente mai esistito. I suggerimenti di Schiaffino sono stati sempre raccolti con tempestività da Riccamonti, Agnelli e Galli che hanno messo ripetutamente in difficoltà Grosso e compagni. Molto applaudito è stato Galli, che finalmente ha potuto mostrare il suo valore al pubblico milanese. Del Torino si è difeso molto bene Grosso mentre Armano, al centro del volenteroso Tacchi, nessuno ha saputo organizzare il gioco. La partita inizia velocemente con azioni alterne. Il primo tiro è di Armano di poco sopra la traversa. Risponde il Milan, con una pregevole triangolazione Bean-Galli-Cucchiaroni, su cui Riccamonti deve intervenire. Il Milan accelera quindi il ritmo della manovra e si guadagna così un tiro in difesa. Al 15' un centro di Cucchiaroni invita Galli a colpire la sfera di precisione: Riccamonti è chiamato ad un difficile intervento. Quattro minuti dopo si ha la prima marcatura, rimessa laterale che viene respinta da un difensore. Bean segna la palla e tira fortissimo nell'angolo basso sulla destra del portiere, che nulla può fare.

Il secondo tempo al 19' Schiaffino, a mezzogiorno, campo selvaggio. Spettatori: 20 mila circa. Arbitro: 6 a 1 per il Milan.

La partita inizia velocemente con azioni alterne. Il primo tiro è di Armano di poco sopra la traversa. Risponde il Milan, con una pregevole triangolazione Bean-Galli-Cucchiaroni, su cui Riccamonti deve intervenire. Il Milan accelera quindi il ritmo della manovra e si guadagna così un tiro in difesa. Al 15' un centro di Cucchiaroni invita Galli a colpire la sfera di precisione: Riccamonti è chiamato ad un difficile intervento. Quattro minuti dopo si ha la prima marcatura, rimessa laterale che viene respinta da un difensore. Bean segna la palla e tira fortissimo nell'angolo basso sulla destra del portiere, che nulla può fare.

Il secondo tempo al 19' Schiaffino, a mezzogiorno, campo selvaggio. Spettatori: 20 mila circa. Arbitro: 6 a 1 per il Milan.

La partita inizia velocemente con azioni alterne. Il primo tiro è di Armano di poco sopra la traversa. Risponde il Milan, con una pregevole triangolazione Bean-Galli-Cucchiaroni, su cui Riccamonti deve intervenire. Il Milan accelera quindi il ritmo della manovra e si guadagna così un tiro in difesa. Al 15' un centro di Cucchiaroni invita Galli a colpire la sfera di precisione: Riccamonti è chiamato ad un difficile intervento. Quattro minuti dopo si ha la prima marcatura, rimessa laterale che viene respinta da un difensore. Bean segna la palla e tira fortissimo nell'angolo basso sulla destra del portiere, che nulla può fare.

Il secondo tempo al 19' Schiaffino, a mezzogiorno, campo selvaggio. Spettatori: 20 mila circa. Arbitro: 6 a 1 per il Milan.

La partita inizia velocemente con azioni alterne. Il primo tiro è di Armano di poco sopra la traversa. Risponde il Milan, con una pregevole triangolazione Bean-Galli-Cucchiaroni, su cui Riccamonti deve intervenire. Il Milan accelera quindi il ritmo della manovra e si guadagna così un tiro in difesa. Al 15' un centro di Cucchiaroni invita Galli a colpire la sfera di precisione: Riccamonti è chiamato ad un difficile intervento. Quattro minuti dopo si ha la prima marcatura, rimessa laterale che viene respinta da un difensore. Bean segna la palla e tira fortissimo nell'angolo basso sulla destra del portiere, che nulla può fare.

Il secondo tempo al 19' Schiaffino, a mezzogiorno, campo selvaggio. Spettatori: 20 mila circa. Arbitro: 6 a 1 per il Milan.

La partita inizia velocemente con azioni alterne. Il primo tiro è di Armano di poco sopra la traversa. Risponde il Milan, con una pregevole triangolazione Bean-Galli-Cucchiaroni, su cui Riccamonti deve intervenire. Il Milan accelera quindi il ritmo della manovra e si guadagna così un tiro in difesa. Al 15' un centro di Cucchiaroni invita Galli a colpire la sfera di precisione: Riccamonti è chiamato ad un difficile intervento. Quattro minuti dopo si ha la prima marcatura, rimessa laterale che viene respinta da un difensore. Bean segna la palla e tira fortissimo nell'angolo basso sulla destra del portiere, che nulla può fare.

Il secondo tempo al 19' Schiaffino, a mezzogiorno, campo selvaggio. Spettatori: 20 mila circa. Arbitro: 6 a 1 per il Milan.

La partita inizia velocemente con azioni alterne. Il primo tiro è di Armano di poco sopra la traversa. Risponde il Milan, con una pregevole triangolazione Bean-Galli-Cucchiaroni, su cui Riccamonti deve intervenire. Il Milan accelera quindi il ritmo della manovra e si guadagna così un tiro in difesa. Al 15' un centro di Cucchiaroni invita Galli a colpire la sfera di precisione: Riccamonti è chiamato ad un difficile intervento. Quattro minuti dopo si ha la prima marcatura, rimessa laterale che viene respinta da un difensore. Bean segna la palla e tira fortissimo nell'angolo basso sulla destra del portiere, che nulla può fare.

Il secondo tempo al 19' Schiaffino, a mezzogiorno, campo selvaggio. Spettatori: 20 mila circa. Arbitro: 6 a 1 per il Milan.

La partita inizia velocemente con azioni alterne. Il primo tiro è di Armano di poco sopra la traversa. Risponde il Milan, con una pregevole triangolazione Bean-Galli-Cucchiaroni, su cui Riccamonti deve intervenire. Il Milan accelera quindi il ritmo della manovra e si guadagna così un tiro in difesa. Al 15' un centro di Cucchiaroni invita Galli a colpire la sfera di precisione: Riccamonti è chiamato ad un difficile intervento. Quattro minuti dopo si ha la prima marcatura, rimessa laterale che viene respinta da un difensore. Bean segna la palla e tira fortissimo nell'angolo basso sulla destra del portiere, che nulla può fare.

Il secondo tempo al 19' Schiaffino, a mezzogiorno, campo selvaggio. Spettatori: 20 mila circa. Arbitro: 6 a 1 per il Milan.

La partita inizia velocemente con azioni alterne. Il primo tiro è di Armano di poco sopra la traversa. Risponde il Milan, con una pregevole triangolazione Bean-Galli-Cucchiaroni, su cui Riccamonti deve intervenire. Il Milan accelera quindi il ritmo della manovra e si guadagna così un tiro in difesa. Al 15' un centro di Cucchiaroni invita Galli a colpire la sfera di precisione: Riccamonti è chiamato ad un difficile intervento. Quattro minuti dopo si ha la prima marcatura, rimessa laterale che viene respinta da un difensore. Bean segna la palla e tira fortissimo nell'angolo basso sulla destra del portiere, che nulla può fare.

Il secondo tempo al 19' Schiaffino, a mezzogiorno, campo selvaggio. Spettatori: 20 mila circa. Arbitro: 6 a 1 per il Milan.

La partita inizia velocemente con azioni alterne. Il primo tiro è di Armano di poco sopra la traversa. Risponde il Milan, con una pregevole triangolazione Bean-Galli-Cucchiaroni, su cui Riccamonti deve intervenire. Il Milan accelera quindi il ritmo della manovra e si guadagna così un tiro in difesa. Al 15' un centro di Cucchiaroni invita Galli a colpire la sfera di precisione: Riccamonti è chiamato ad un difficile intervento. Quattro minuti dopo si ha la prima marcatura, rimessa laterale che viene respinta da un difensore. Bean segna la palla e tira fortissimo nell'angolo basso sulla destra del portiere, che nulla può fare.



ATALANTA - FIORENTINA 1-1 - Julinho insacca di testa imparabilmente il pallone del pareggio (Telefoto)

ANCORA IN TONO MINORE I RAGAZZI DI BERNARDINI (1-1)

Dopo la sfuriata iniziale degli «crobici» i viola pareggiano e sfiorano il successo

Nel primo tempo ha segnato Bassetto e nella ripresa Julinho - Segato sciupa nel finale il pallone della vittoria calciando alle stelle

(Dal nostro corrispondente) BERGAMO. 6. - A Bergamo si pareggia, potrebbe essere lo slogan dell'Atalanta per le grandi partite del campionato. A Bergamo non si passa, ma si pareggia. Proprio così. Almeno se ne ricordano di parecchi così ottenuti, s'incide in casa e fuori dai nerazzurri, soprattutto raddoppiando gli incontri con Milan e Juventus, chiusi come quello di oggi a bilancio generoso, spontaneo, audace, capace di iniziativa e ricco di buon gioco e poi sempre calando fino ad un secondo tempo sempre tenace con tanta "tenacità" in campo fino a dare la possibilità di avversari prima di parargli e poi all'ultimo di avere il pallone della vittoria. Fortuna ha voluto che il pallone finisse nelle mani di un avversario che non aveva mai fatto il pallone e che quando all'ultimo tiro utile, segnò si è "beruto" il goal. Forse il pubblico non ha tenuto conto di questo fatto che al Comunale di Bergamo "quello" non passano. Dopo questa premessa riteniamo utile ricordare che il pubblico di Bergamo, che si era atteso del pubblico bergamasco entusiasta e generoso, la Befana anche in campo con Milan e Juventus, chiuse il cerchio per i giocatori e corpo arbitrale e il pubblico invece sempre generoso a parlare fino a quando il gioco non fu interrotto dal Comunque, Befana era e Befana è stata. Ma non è certo stata una festa di bel gioco per il pubblico di Bergamo, che ha visto un gioco giocato a sprazzi, hanno giocato, soprattutto, quando gli attaccanti non ne reggevano più. Forse hanno atteso che il gioco si aprisse, ma non è stato così. Il bel gioco limpido, lineare e fluente della Fiorentina in campo non si è visto.

Il secondo tempo al 19' Schiaffino, a mezzogiorno, campo selvaggio. Spettatori: 20 mila circa. Arbitro: 6 a 1 per il Milan.

La partita inizia velocemente con azioni alterne. Il primo tiro è di Armano di poco sopra la traversa. Risponde il Milan, con una pregevole triangolazione Bean-Galli-Cucchiaroni, su cui Riccamonti deve intervenire. Il Milan accelera quindi il ritmo della manovra e si guadagna così un tiro in difesa. Al 15' un centro di Cucchiaroni invita Galli a colpire la sfera di precisione: Riccamonti è chiamato ad un difficile intervento. Quattro minuti dopo si ha la prima marcatura, rimessa laterale che viene respinta da un difensore. Bean segna la palla e tira fortissimo nell'angolo basso sulla destra del portiere, che nulla può fare.

Il secondo tempo al 19' Schiaffino, a mezzogiorno, campo selvaggio. Spettatori: 20 mila circa. Arbitro: 6 a 1 per il Milan.

PIEGATA LA SPAL PER 2-1

Per la prima volta il Genoa esce vittorioso dal "Marassi",

GENOVA. 6. - La Befana è arrivata anche per i rossoblu portando per così dire la sua bisaccia, la prima vittoria casalinga di questo campionato.

Due squadre scese in campo, l'una per inseguire una vittoria che, col passare dei minuti, si faceva sempre più desiderata, vittoria che acciuffava per i capelli nella ultima parte della gara; la altra trovatasi disperatamente in vantaggio, e che sentiva il peso della responsabilità di non perdere.

Il secondo tempo al 19' Schiaffino, a mezzogiorno, campo selvaggio. Spettatori: 20 mila circa. Arbitro: 6 a 1 per il Milan.

La partita inizia velocemente con azioni alterne. Il primo tiro è di Armano di poco sopra la traversa. Risponde il Milan, con una pregevole triangolazione Bean-Galli-Cucchiaroni, su cui Riccamonti deve intervenire. Il Milan accelera quindi il ritmo della manovra e si guadagna così un tiro in difesa. Al 15' un centro di Cucchiaroni invita Galli a colpire la sfera di precisione: Riccamonti è chiamato ad un difficile intervento. Quattro minuti dopo si ha la prima marcatura, rimessa laterale che viene respinta da un difensore. Bean segna la palla e tira fortissimo nell'angolo basso sulla destra del portiere, che nulla può fare.

UN INCONTRO DI SCARSO LIVELLO

Bologna-Lanerossi 1-1

BOLOGNA. 6. - L'atteso derby è stato vinto in modo convincente dai padroni di casa. L'Udinese, priva di Secco, ha dovuto quindi rimangiarsi l'attacco mentre il Padova mancava di Pison. La superiorità di Gandolfi che dopo essere uscito intempestivamente dai pali vi rientrava subito ma era colto in contropiede.

L'EROE DELLA DOMENICA

Padova batte Udinese 4-1

PADOVA. 6. - L'atteso derby è stato vinto in modo convincente dai padroni di casa. L'Udinese, priva di Secco, ha dovuto quindi rimangiarsi l'attacco mentre il Padova mancava di Pison. La superiorità di Gandolfi che dopo essere uscito intempestivamente dai pali vi rientrava subito ma era colto in contropiede.

Marzotto-Como 2-1

MARZOTTO. 6. - Il secondo tempo al 19' Schiaffino, a mezzogiorno, campo selvaggio. Spettatori: 20 mila circa. Arbitro: 6 a 1 per il Milan.

Genoa esce vittorioso dal "Marassi"

GENOVA. 6. - La Befana è arrivata anche per i rossoblu portando per così dire la sua bisaccia, la prima vittoria casalinga di questo campionato.

Padova batte Udinese 4-1

PADOVA. 6. - L'atteso derby è stato vinto in modo convincente dai padroni di casa. L'Udinese, priva di Secco, ha dovuto quindi rimangiarsi l'attacco mentre il Padova mancava di Pison. La superiorità di Gandolfi che dopo essere uscito intempestivamente dai pali vi rientrava subito ma era colto in contropiede.

Genoa esce vittorioso dal "Marassi"

GENOVA. 6. - La Befana è arrivata anche per i rossoblu portando per così dire la sua bisaccia, la prima vittoria casalinga di questo campionato.

Padova batte Udinese 4-1

PADOVA. 6. - L'atteso derby è stato vinto in modo convincente dai padroni di casa. L'Udinese, priva di Secco, ha dovuto quindi rimangiarsi l'attacco mentre il Padova mancava di Pison. La superiorità di Gandolfi che dopo essere uscito intempestivamente dai pali vi rientrava subito ma era colto in contropiede.

Genoa esce vittorioso dal "Marassi"

GENOVA. 6. - La Befana è arrivata anche per i rossoblu portando per così dire la sua bisaccia, la prima vittoria casalinga di questo campionato.

Padova batte Udinese 4-1

PADOVA. 6. - L'atteso derby è stato vinto in modo convincente dai padroni di casa. L'Udinese, priva di Secco, ha dovuto quindi rimangiarsi l'attacco mentre il Padova mancava di Pison. La superiorità di Gandolfi che dopo essere uscito intempestivamente dai pali vi rientrava subito ma era colto in contropiede.

Genoa esce vittorioso dal "Marassi"

GENOVA. 6. - La Befana è arrivata anche per i rossoblu portando per così dire la sua bisaccia, la prima vittoria casalinga di questo campionato.

Genoa esce vittorioso dal "Marassi"

GENOVA. 6. - La Befana è arrivata anche per i rossoblu portando per così dire la sua bisaccia, la prima vittoria casalinga di questo campionato.

Padova batte Udinese 4-1

PADOVA. 6. - L'atteso derby è stato vinto in modo convincente dai padroni di casa. L'Udinese, priva di Secco, ha dovuto quindi rimangiarsi l'attacco mentre il Padova mancava di Pison. La superiorità di Gandolfi che dopo essere uscito intempestivamente dai pali vi rientrava subito ma era colto in contropiede.

Genoa esce vittorioso dal "Marassi"

GENOVA. 6. - La Befana è arrivata anche per i rossoblu portando per così dire la sua bisaccia, la prima vittoria casalinga di questo campionato.

Padova batte Udinese 4-1

PADOVA. 6. - L'atteso derby è stato vinto in modo convincente dai padroni di casa. L'Udinese, priva di Secco, ha dovuto quindi rimangiarsi l'attacco mentre il Padova mancava di Pison. La superiorità di Gandolfi che dopo essere uscito intempestivamente dai pali vi rientrava subito ma era colto in contropiede.

Genoa esce vittorioso dal "Marassi"

GENOVA. 6. - La Befana è arrivata anche per i rossoblu portando per così dire la sua bisaccia, la prima vittoria casalinga di questo campionato.

Genoa esce vittorioso dal "Marassi"

GENOVA. 6. - La Befana è arrivata anche per i rossoblu portando per così dire la sua bisaccia, la prima vittoria casalinga di questo campionato.

Padova batte Udinese 4-1

PADOVA. 6. - L'atteso derby è stato vinto in modo convincente dai padroni di casa. L'Udinese, priva di Secco, ha dovuto quindi rimangiarsi l'attacco mentre il Padova mancava di Pison. La superiorità di Gandolfi che dopo essere uscito intempestivamente dai pali vi rientrava subito ma era colto in contropiede.

Genoa esce vittorioso dal "Marassi"

GENOVA. 6. - La Befana è arrivata anche per i rossoblu portando per così dire la sua bisaccia, la prima vittoria casalinga di questo campionato.

Padova batte Udinese 4-1

PADOVA. 6. - L'atteso derby è stato vinto in modo convincente dai padroni di casa. L'Udinese, priva di Secco, ha dovuto quindi rimangiarsi l'attacco mentre il Padova mancava di Pison. La superiorità di Gandolfi che dopo essere uscito intempestivamente dai pali vi rientrava subito ma era colto in contropiede.

Genoa esce vittorioso dal "Marassi"

GENOVA. 6. - La Befana è arrivata anche per i rossoblu portando per così dire la sua bisaccia, la prima vittoria casalinga di questo campionato.

Teo MOTOVEICOLI a 2 e 4 tempi MOTOCARRI AUTOCARRI NUOVO CENTRO VENDITE Completo assortimento ricambi originali - Officina modernamente attrezzata per la più accurata assistenza ai Clienti. CO. M. A. R. VIA CAVOUR, 252 - ROMA - TEL. 478.125